

LA HOLDING HA CEDUTO CESD (CHE CONTROLLA GLI ASSET CORE) A UNA PICCOLA SRL MILANESE

# Il Cepu finisce in una scatola vuota

*A monte di Dama 2 c'è una società di diritto lussemburghese che somiglia a una fiduciaria. Il turnaround e il ruolo del patron Polidori*

DI GIAMPAOLO CERRAI

**C**epu venduta. La conglomerata della ripetizione e dell'esame assistito, che fa capo a Francesco Polidori, 61enne umbro di Città di Castello, è passata, nei mesi scorsi, sotto il controllo di una sconosciuta società milanese, con socio unico lussemburghese. Lo rivela un'inchiesta del mensile *Campus*, in edicola il 5 novembre. Dall'articolato sistema Cepu (oltre una quarantina di società strutturate intorno alla holding Pietro Polidori Fraccano Srl) è uscita proprio la società operativa, la romana Corsi Editati Schede Dispense (Cesd). Il 99% della

**CAMPUS**

passato nelle mani di un gruppo milanese, la Dama2, srl a socio unico, fondata tre anni fa con 10 mila euro di capitale sociale e inattiva fino a oggi. Ebbene la piccola Dama2 ha acquistato Cesd: 5,9 milioni di capitale versato e 95,6 milioni di fatturato nel 2008, con 370 dipendenti in tutta Italia, attività sotto i marchi Grandi Scuole (scuole superiori) e Cepu (università) e quasi 600 mila euro di perdita al 31 dicembre scorso. Il venditore è stato formalmente Scil Srl, la sub-holding del gruppo, in liquidazione dal 2007, che aveva in pancia il 99,96% di Cesd e aveva chiuso l'ultimo bilancio con un pesante rosso di 3,64 milioni di euro.

**Dama2 aveva già fatto** il suo ingresso in Cesd alla fine del 2008: una percentuale minuscola, 0,01%, ma che aveva permesso all'amministratore, il giordano 49enne Abu Hijleh Ali, di approvare il bilancio in quanto socio. Dietro Dama2 c'è una società anonima con base in Lussemburgo. Dalle verifiche effettuate grazie a *MF Honyvem*, nel board della Jmd International Sa, siedono quattro professionisti francesi, belgi e del Principato, che la fanno assomigliare tanto a una fiduciaria. Se così fosse si potrebbe trattare di una cessione

mascherata tesa a facilitare la ristrutturazione del gruppo che dopo il boom degli anni 90, recentemente ha pagato la frenata del business dell'assistenza agli esami di maturità e a quelli universitari. Solo nel 2008 il gruppo è infatti riuscito a contenere il rosso sotto il milione, mentre l'anno precedente si era chiuso con un rosso di 11,17 milioni e il 2006 aveva fatto registrare una perdita netta di 13,69 milioni.

In più, proprio nel 2007, Cesd era finita nell'occhio del ciclone a causa di una vera e propria rivolta sindacale dei tutor, in genere giovani neolaureati o dottori di ricerca, che avevano organizzato cause di lavoro in molti tribunali d'Italia. Per fronteggiare la potenziale perdita di immagine e forte invece del riconoscimento ministeriale dell'ateneo telematico eCampus, costituito dalla omonima fondazione che fa capo patron Polidori, Cesd ha investito significativamente in pubblicità. Negli ultimi due esercizi, la società, che ha la base operativa a San Sepolcro (Arezzo) ha speso complessivamente 19 milioni di euro in advertising, con testimonial come la pattinatrice Carolina Kostner e Vittorio Sgarbi. Investimenti che, nell'ultimo anno, hanno fatto lievitare i ricavi di oltre il 10%. Ma senza una notevole riduzione di costi per i servizi il gruppo sarebbe stato ancora molto lontano dal pareggio. Del resto il prodotto venduto è completo dal momento che abbina la preparazione universitaria nei centri Cepu con la laurea online con eCampus, l'ateneo con base a Novedrate (Como), già sede di corsi di formazione Ibm e attualmente di proprietà di una delle controllate Cesd, la romana Pre Srl, tramite un'altra controllata, la Gestioni Campus Srl, partecipata al 2% anche dalla stessa fondazione universitaria.

**Scorrendo il bilancio Cesd**, risaltano nello stato patrimoniale attivo i 33 milioni di euro in immobilizzazioni immateriali, per concessioni, licenze e marchi, che costituiscono il vero valore di Cepu e Grandi Scuole. Ma

Cesd porta in dote a Dama anche il 50% dall'Accademia del Lusso, scuola milanese di moda e design assieme alla Montefinanziario europeo Srl di Roma, dei due figli di Polidori, Egidio Luigi, classe 82, e Martina, 34enne. Accademia controlla a sua volta la società omonima, ma di diritto spagnolo, che gestisce la sede madrilenica e della Istituti Callegari Srl, enti di formazione nello stesso settore. Poi ci sono anche Cepu Pechino, Joint Ascent Honk Koong e Genesis English di Auckland, che sembrano solo sedi di rappresentanza. Con Fraccano Holding, controllata al 99,9%, società che forniva servizi a tutto il gruppo, Dama2 porta a casa la maltese Praceptor Ltd, la Freccano Beograd, il Centro Idioma Sa di Madrid e la Phone united center di Reggio Calabria, posta in liquidazione all'inizio di quest'anno.

Insomma, che ci fa questa piccola società a controllo lussemburghese in questo complesso intreccio societario? L'anomalia confermerebbe le voci che l'intervento sia solo una riassetto complessivo e che a muovere la Dama sia ancora Francesco Polidori. (riproduzione riservata)



LA GALASSIA DEL CEPU

